

## I DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo di Marco (Mc 1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase

quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



# «NON METTERAI ALLA PROVA IL SIGNORE DIO TUO» di don Maurizio Girolami

La Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri con tre indicazioni molto chiare: preghiera, digiuno, elemosina. Sono elementi di disciplina spirituale, mentale e materiale per ricordarci che siamo creature

bisognose dell'aiuto di Dio, del sostentamento che viene dalla creazione e del rapporto con gli altri. Per quanto si cada nella tentazione di voler far da soli, sappiamo che di Dio e degli altri si ha bisogno. Perciò è bene pregare Dio, digiunare per ricordarsi che senza cibo moriamo e fare elemosina, perché la nostra ricchezza sta poco a trasformarsi in povertà.

A tale disciplina, concreta e realizzabile nel quotidiano, si affianca una lotta spirituale più profonda che viene raccontata dal vangelo di ogni prima domenica di Quaresima che riguarda la tentazione. Gesù non fu un uomo perfetto, come lo penseremmo noi, sempre imperturbabile, sempre sicuro di tutto e di tutti, pronto ad ogni avversità. Anche lui è stato tentato di intraprendere altre strade oltre a quella da lui scelta di fidarsi del Padre e fidarsi degli uomini. Ha scelto di non rimanere solo nelle sue decisioni, ma si è affidato alla Parola di Dio, conosciuta e compresa nella sua forza di vita. Nelle trattative con il demonio non ha ceduto a lusinghe e avances adulatorie. Gesù, uomo con i piedi per terra, sa che quando ci si lascia prendere da fantasie vaporose, per quanto luccicanti, si entra in una nebbia di fumi narcotizzanti che portano ben presto giù nel fosso. Se Gesù è stato tentato, non dobbiamo temere la nostra debolezza e la nostra fatica a capire e scegliere il bene. Lui ci dà l'esempio: ha vinto per la sua stabilità nella Parola di Dio, sempre sul cuore e sulle labbra. Una buona indicazione di metodo di buona vita spirituale.

## **UN PANE PER AMORE DI DIO**

Durante il tempo di Quaresima è bene avere in casa un salvadanaio dell'iniziativa "UN PANE PER AMORE DI DIO" che ci possa ricordare l'impegno della SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE con quanti vivono in povertà.

Saranno riconsegnati in chiesa nei giorni della Settimana Santa.

#### PER CONTINUARE LA RIFLESSIONE...

Gesù che viene sospinto nel deserto dallo Spirito ha appena vissuto il battesimo nel Giordano. Pochi versetti prima infatti leggiamo: «... uscendo dall'acqua, [Gesù] vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"». E quindi: «E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto».

Eccolo l'attacco al Vangelo di oggi: Gesù viene sospinto nel deserto da quello stesso Spirito di Dio che squarcia i cieli e discende su di lui. Lo Spirito spinge, lo Spirito riempie e muove, lo Spirito conduce lì dove non immagineremmo, lo Spirito ci fa vivere anche quando tutto è deserto, e anzi forse proprio nel deserto possiamo sperimentare la sua vita, la sua presenza, la sua potenza. A Marco, essenziale come sempre, non sembra importante farci l'elenco delle tentazioni. Forse ci dice solo quello che è importante che ognuno di noi sappia: l'Amato non è esentato dalla vita concreta, dai deserti, dalle tentazioni, dalle quelle fatiche cioè di riconoscere Dio all'opera. L'Amato sa stare contemporaneamente con le bestie e con gli angeli: bestie selvatiche quindi per nulla addomesticate e angeli che servono.

L'Amato però in tutto questo ci sa stare. Anzi è proprio questo tempo trascorso nel deserto a inaugurare il dopo: l'annuncio del Regno, gli incontri, l'itineranza instancabile, i segni di potenza, fino alla croce.

Questo tempo nel deserto è uno stare per: per ascoltare il Padre e riconoscerne la presenza, perché il Padre è sì presente, ma la vita, il tempo, la storia sono fatti di luci e ombre... e Dio puoi non riconoscerlo. Stare per imparare a distinguere il vero dalla menzogna, l'essenziale dal superfluo, ciò che fa vivere da ciò che spegne.

Troviamo il tempo di fermarci per ascoltare Dio e per restare con il prossimo, sia esso bestia selvatica o angelo. Dopo sarà il tempo dell'annuncio Pasquale, ci sarà il dono, ma ora ci aspetta la palestra. Quel convertitevi e credete nel Vangelo che già più volte abbiamo sentito, oggi è la nostra palestra, è il ritmo del nostro cammino. È tempo di agire, è tempo di riconoscere Dio all'opera, è tempo di sostare per ascoltarlo nella storia, nella vita, in chi ci vive accanto.

Sono tornate alla casa del Padre EMMA TOFFOLON ved. Mucignat (di anni 88) e ALESSANDRA DEL BIANCO in Liut (di anni 85).

Le affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

### APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18: I DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 presentazione di Erika Minello, che riceverà il battesimo nella Veglia Pasquale, e consegna del

segno della croce;

Ore 16.45 in oratorio incontro di formazione

educatori A.C..

Ore 17.00 incontro del gruppo coppie sposi junior.

MARTEDÌ 20: Ore 20.30 sesto incontro in preparazione al

matrimonio cristiano.

GIOVEDÌ 22: Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto,

meditazione, confronto e condivisione) sul

Vangelo di domenica prossima (Mc 9,2-10).

VENERDì 23: Via Crucis alle ore 15.00 e alle ore 20.00;

Ore 19.00 in oratorio incontro dei cresimandi e

genitori.

SABATO 24: Nel pomeriggio "Thinking Day – Giornata del

Pensiero" del nostro gruppo Scout; animeranno

poi la S. Messa delle ore 18.30.

**DOMENICA 25: II DOMENICA DI QUARESIMA** 

S. Messe con orario festivo:

Ore 16.00 incontro del gruppo coppie sposi

giovani.